

## L'ALLARME SICUREZZA

# Il piano del Viminale sul «caso Milano»

### Dopo gli episodi di violenza il governo punta ad un nuovo Cpr e a più tutele per i poliziotti

**Fausto Biloslavo**

«Il governo ha un piano per la sicurezza a Milano, non chiacchiere. Abbiamo fatto parecchio, ma faremo di più» sostiene Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno, della Lega. Un secondo Centro di permanenza per i

scaricando la patata bollente sul governo e sulla destra. Molteni non ci sta e ribatte che «non prendiamo lezioni da sindaci di sinistra che hanno aperto all'accoglienza illimitata e diffusa. Per non parlare di chi vuole la chiusura dei Cpr così non verrebbe espulso neppure

un immigrato pericoloso». Non a caso il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, punta ad un nuovo Cpr a Milano. «Chiediamo al sindaco di indicarci un luogo - dichiara Molteni - E a breve arriverà il nuovo questore. C'è già un orientamento». Il 6 maggio il Consiglio dei mi-

nistri ha promosso, per venire rimosso, Giuseppe Petronzi, che dalla questura di via Fatebenefratelli è stato nominato Commissario del governo per la provincia di Trento. Nel 2023 il capoluogo lombardo si è confermato al primo posto nella classifica dell'indice di criminalità

con 6691 reati ogni 100mila abitanti. Il governo ha garantito a Milano gli 800 militari di Strade sicure, 150 in più negli ultimi sei mesi. «E in un anno sono stati assegnati 1300 operatori di sicurezza fra poliziotti, carabinieri e finanziari coprendo il ricambio dei pensionati» assi-

cura Molteni. In giugno arriveranno altri 150 uomini.

Le espulsioni sono in aumento, 20% in più lo scorso anno e 15% nel 2024, ma i numeri reali rimangono bassi: 1.650 rimpatri da gennaio. «Raddoppiando i Cpr raddoppieremo le espulsioni - spiega il sottosegretario - E

#### GLI INTERVENTI

**L'arrivo di un nuovo questore e l'obiettivo di raddoppiare le espulsioni**

rimpatri, che devono aumentare, il nuovo questore in arrivo, ulteriori rinforzi e la spinta per il voto in Parlamento del pacchetto sicurezza che prevede più garanzie e protezioni per gli agenti. «Dobbiamo evitare che i quartieri di Milano diventino banlieue fuori controllo come in Francia» sottolinea Molteni al *Giornale*.

L'ennesimo episodio di violenza è il gravissimo accoltellamento dell'8 maggio alla stazione di Lambrate del vice ispettore, Christian Di Martino, da parte del marocchino irregolare Hasan Hamis, che doveva venire espulso dal 2023. Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha rilanciato il video «Forza Christian», l'urlo di vicinanza al collega ferito degli allievi agenti di polizia.

Il sindaco di Milano, Beppe Sala, si accorge adesso che la sua città non è più sicura e invoca più espulsioni

#### LA LETTERA A RAI E AGCOM



### Il M5s in Vigilanza contro il duello tv fra Meloni e Schlein

«Un duetto stonato che viola la par condicio». La puntata di Porta a Porta del prossimo 23 maggio - quella che avrà come ospiti soltanto la premier Giorgia Meloni e la leader dem Elly Schlein, che si confronteranno sulle elezioni Europee e non solo - non piace alle altre opposizioni. In particolare, Barbare Floridia, presidente della commissione di Vigilanza Rai ed esponente grillina, ha intenzione di mettere a terra azioni concrete. «No alla disparità di trattamento tra i partiti e alla polarizzazione del dibattito. Occorre ampliare il raggio coinvolgendo tutte le maggiori forze politiche in corsa», è il filo comune che unisce i vari interventi. L'esponente del Movimento 5 Stelle è pronta a rivolgersi ai vertici della Rai e all'Agcom «per ottenere tutte le garanzie sulla parità di condizioni fissate dal servizio pubblico nei confronti tv»

#### IL SOTTOSEGRETARIO

**Molteni: «Niente lezioni dai sindaci di sinistra che tifano per l'accoglienza»**

vogliamo allargare gli accordi con i paesi d'origine. Quello con la Tunisia funziona, ma Piantedosi, nell'ottica regionale, ha incontrato gli omologhi di Algeria e Libia».

A Milano il rischio violenza arriva pure dai giovani delle seconde generazioni di immigrati: «Odiano il Paese che li ha accolti e girano con la lama (coltello nda) in tasca». Gli agenti chiedono regole d'ingaggio più decise: «Ci si indigna per i metodi della polizia americana, ma oltreoceano la polizia non si tocca». Il pacchetto sicurezza che dovrà venire votato dal Parlamento punta ad un'estensione del taser, anche se non ha funzionato a Lambrate per il giubbotto dell'accoltellatore. Oltre alle body cam, sono previsti più giubbotti anti taglio e, sottolinea Molteni, «una normativa che alza la tutela nei confronti delle forze dell'ordine».